

Se il signore di Arcore avesse accettato le regole...

di MASSIMO TEODORI

E' da un anno che amici e avversari di Silvio Berlusconi vanno ripetendo che il tallone di Achille del Cavaliere è la sua posizione di patron del maggiore sistema informativo privato e, al tempo stesso, di leader dello schieramento che ha controllato il governo fino a gennaio 1995. Se per tutti gli spiriti liberali era divenuto impossibile legittimare la leadership berlusconiana senza che fosse una buona volta risolta l'incompatibilità tra il controllo dei mass media e il potere politico, per gli uomini del centro-sinistra era divenuto più che mai essenziale colpire Forza Italia e l'intero schieramento di centro-destra nel punto critico dell'informazione sia nel settore Fininvest che quello Rai.

Nella giornata di ieri il bubbone del rapporto tra Berlusconi e l'informazione è scoppiato sotto i colpi concentrici delle forze antipolo. E' cominciato in prima mattina quando si doveva tenere una riunione tra gli emissari di Berlusconi e quelli del centro-sinistra per condurre trattative, più o meno sottobanco, tese ad evitare i referendum già convocati per l'11 giugno. Non solo quell'incontro non si è tenuto ma, quasi per sottolineare il passaggio dalla trattativa all'offensiva, i deputati del Pds hanno fatto votare nelle stesse ore la richiesta di urgenza per una loro proposta di revisione costituzionale.

Poi la Camera ha approva-

to un'altra procedura d'urgenza che prevede entro l'8 giugno il voto per una nuova legge di nomina del Consiglio d'amministrazione della Rai, dopo che per mesi la destra ha fatto ostruzionismo al provvedimento già approvato in Senato. In pratica entro un mese sarà operativo un provvedimento che sfiducerà il presidente della Rai Letizia Moratti e affiderà ai nuovi equilibri parlamentari il potere di nomina di altri sei consiglieri d'amministrazione.

Nelle stesse ore il Senato si impegnava a portare a compimento entro l'11 maggio il provvedimento sul cosiddetto *blind trust* che di fatto impedisce a chiunque voglia assumere responsabilità di governo di possedere rilevanti imprese industriali, quindi colpisce l'attuale posizione di Berlusconi rispetto alla Fininvest. E, per completare la giornata, veniva annunciato l'arresto di Maurizio Iapicca, dirigente Fininvest di Napoli, in relazione a contributi che sarebbero stati versati a De Lorenzo, Cirino Pomicino e Di Donato in cambio di favori radiotelevisivi.

Da tutti questi segni è evidente che Berlusconi comincia a pagare oggi la mancata soluzione del problema informazione che si è trascinato fin dall'inizio della sua discesa in campo proprio su quel terreno del potere che aveva scelto come privilegiato anche per la lotta politica. Anche nei confronti dei referendum incombenti, tra i quali quelli televisivi, Berlusconi sembrava fino a ieri volere fare affidamento più su trattative tra potentati con l'interlocutore privilegiato pidessino che non su una chiara anche se rischiosa linea politica. Ma le cose sono radicalmente cambiate con le elezioni regionali che hanno spostato i rapporti di forza tra centro-destra e centro-sinistra ed hanno allontanato la prospettiva delle elezioni politiche.

A questo punto le mosse di ieri sembrano dimostrare che la maggiore forza antipolo, il

Pds, ha ritenuto che sia arrivato il momento di colpire Berlusconi là dove è il centro del suo potere e maggiore la sua vulnerabilità perché estranea a qualsiasi sistema liberale. E probabile che nei prossimi mesi si verificheranno sostanziali mutamenti nell'assetto dell'informazione: con il consiglio di amministrazione della Rai che verrà ancora una volta cambiato sulla scia dei nuovi rapporti di forza; con i bastioni finanziari della Fininvest che verranno ridimensionati; e con il riassetto dell'intero sistema radiotelevisivo che subirà profonde modificazioni in senso sfavorevole al Cavaliere.

Accadrà così che Berlusconi, non avendo accettato di sottoporsi a regole in grado di eliminare l'anomalia nel potere dell'informazione, dovrà subire la legge dei rapporti di forza.

IL Messaggero
4 maggio 1995
E